

Ricordo dell'inaugurazione dello Stadio Polisportivo di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Trapani



## Il discorso del Delegato Regionale Avv. Prof. Corrado de Rosa

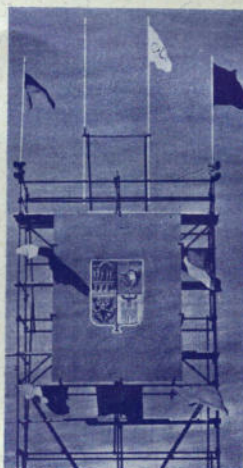


L'iniziativa per la costruzione di uno Stadio Polisportivo Provinciale in Trapani, coraggiosamente intrapresa dalla amministrazione del compianto Avv.to Rivevuto, con l'autorevole consenso del Prefetto, del Presidente Colbertaldo, del Sindaco del tempo Laudicina, dal Segr. Gen. Accardo, continuata dalla Amministrazione del Notaio Callri e conclusa da questa Amministrazione, rappresenta un fatto compiuto.

Su progetto dell'Ing. Macaluso l'opera è stata studiata e realizzata dall'Ufficio Tecnico della Provincia, egregiamente diretto dall'ing. Aula, in collaborazione con le Imprese Pedone, Amodeo, Saccaro, Bonfiglio, Scarpitta ed altre, le quali tutte con le maestranze hanno dato tangibile prova di ottima capacità tecnico professionale.

La spesa di L. 270.000.000 circa sostenuta sinora su un'area di 35.000 mq. con 3000 posti in alto e con l'impiego di n. 30.000 giornate lavorative è stata interamente sopportata dal bilancio della Provincia eccettuati i contributi regionali di cui siamo grati, uno dell'Assessorato al Turismo, diretto, per la costruzione della pista podistica, e di un altro dell'Assessorato Lavori Pubblici, indiretto, per la costruzione della strada di accesso e della perimetrale allo stadio.

Lo Stadio, contentando la lunga aspirazione di una imponente massa di sportivi, inizia oggi la sua  
(segue nella pag. successiva)



## La cerimonia inaugurale

Ad una manifestazione eccezionale non poteva mancare il concorso di un pubblico d'eccezione, ci riferiamo ai diecimila spettatori circa che oggi hanno gremito, in ogni ordine di posti, il nuovo Stadio Polisportivo Provinciale. Da vari giorni, da quando era stata diramata dalla stampa la notizia della inaugurazione, c'era nell'aria a Trapani il clima di attesa e di fermento che precede le grandi occasioni; e così anche Trapani ha avuto la sua grande occasione, l'inaugurazione del suo nuovo stadio.

Alle ore 14 circa, un'ora prima dell'inizio della partita  
(segue nella pag. successiva)

## Parla il Sindaco Aldo Bassi Presidente dell'A. S. Trapani

Sig. Delegato alla Amministrazione Provinciale, ho l'onore e il dovere di esprimere il più vivo compiacimento della cittadinanza ed il ringraziamento particolare degli sportivi trapanesi, per la realizzazione di questa imponente opera, che viene oggi a conferire nuovo decoro e prestigio al quarto capoluogo di provincia nella Regione Siciliana.

Opera veramente grandiosa, che è già funzionale e rispondente alle nostre aspettative ed esigenze, anche se alcuni lavori di integrazione restano ancora da attuare.

Ma noi siamo certi che gradualmente, e grazie anche agli interventi, richiesti e meritati, la Amministrazione Provinciale non mancherà di completare al più presto questo suo Stadio polisportivo, così come ha saputo fare per tutte le sue iniziative, che sono, ciascuna nel proprio genere, modelli degni della più ampia considerazione, quali, ad esempio, il vicino Ospedale Psichiatrico, l'Istituto Agrario di Marsala, il Collegio Provinciale di Arti e Mestieri, e il nuovo Centro di formazione professionale operaia.

Questa magnifica attrezzatura, che va ad aggiungersi al campo scolastico, recentemente realizzato dal CONI in concorso con il Comune, porta la città di Trapani ad uno dei primissimi posti fra le consorelle d'Italia. Non rimane ormai che provvedere, come è nei voti di tutti, alle attrezzature per gli sport nautici e per il tennis, al fine di coronare pie-

(segue nella pag. successiva)





## Cerimonia inaugurale

segue dalla pag. precedente  
ta, lo stadio era già affollato, le tribune brulicavano di gente, accorsa a godersi lo spettacolo da ogni parte della nostra provincia.

Il colpo d'occhio che si offriva era stupendo, una folla policroma ed eterogenea in continuo movimento contrastava con il verde immobile e per il momento deserto rettangolo di giuoco.

Non crediamo sia esagerato dire che l'attesa e l'entusiasmo del pubblico erano al loro apice; da tutti e soprattutto dagli sportivi locali era stato sentito e atteso in modo particolare questo momento.

Alle 14.20 entra in campo la banda musicale del Collegio Provinciale Arti e Mestieri e dopo aver fatto un giro di pista, applaudita dal pubblico, si ferma sotto le tribune. Alle 14.25 entrano i gruppi sportivi provinciali che si schierano sul campo; alle 14.30 infine ha ingresso, con alla testa S. E. il Vescovo, il corteo delle autorità tra cui notiamo S. E. Liotta Prefetto di Trapani, l'On. Bernardo Mattarella, l'On. Enzo Occhipinti in rappresentanza del governo regionale, l'On. Ernesto Del Giudice, l'Avv. Comm. Colbertaldo presidente della C.P.C., il Comm. Prof. Avv. C. De Rosa delegato regionale all'Amministrazione Provinciale, il Provveditore agli Studi Dott. Giuseppe Purpi, l'On. Cangialosi, il Comandante dei Carabinieri Magg. Simo, l'Avv. Alessandro Questore di Trapani, il Cav. Sino Presidente del Comitato Regionale della F. I. G. C., il Dott. Curatolo Intendente di Finanza, il Dottor Bassi Sindaco di Trapani, il Comm. Avv. Alessio Accardo Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale, lo Ing. Basirico V. Capo del Genio Civile, il Comm. Perricone Direttore della Banca d'Italia, il Dott. Cardella Direttore delle Poste, il Dott. Baimonte della F.I.M.S. ed altre autorità.

Il tempo che fino allora aveva fatto bene sperare comincia a rannuvolarsi; di fronte le tribune su di un traliccio pavesato dallo stemma del nostro Comune e dalle bandiere delle altre società sportive, al suono dell'inno di Mameli si inalbera il Tricolore, cui si unisce il coro degli spettatori in piedi che manifestano il loro incontenibile entusiasmo con uno scrosciante applauso. E' questo senza dubbio il momento più bello della manifestazione che riecheggia quel senso di euforia e di orgoglio che ci riempiva l'animo allorché, nelle recenti Olimpiadi abbiamo potuto vedere l'entusiasmo del pubblico quando saliva sul pennone più alto la bandiera Tricolore.

Dopo la benedizione impartita allo Stadio da S. Ecc. Monsignor Mingo ha preso la parola il Delegato Provinciale Prof. Avv. Corrado De Rosa, il quale ha sintetizzato le varie tappe della costruzione dello stadio.

Subito dopo ha preso la parola il Dott. Aldo Bassi Sindaco di Trapani presidente dell'A.S. che ha espresso il suo compiacimento ed il ringraziamento degli sportivi trapanesi per la realizzazione di quest'opera imponente



Il folto numero delle Autorità si avvia dalla palazzina verso il luogo ove avverrà la cerimonia della benedizione

che si aggiunge alle altre costruite in questi ultimi anni dalla nostra Provincia.

Alle 14.15 hanno fatto ingresso in campo le due squadre che vanno a schierarsi al centro del campo, il Delegato provinciale De Rosa consegna ai capitani delle due squadre una medaglia commemorativa in ricordo di questo incontro, a suo volta il Dott. Bassi consegna una medaglia d'oro al giocatore De Dura che disputa oggi la sua centesima partita con i nostri colori; un atleta che ha sempre impressionato per la sua serietà, per la sua esemplare condotta di gara e soprattutto per la sua prestanza fisica e la sua bravura che lo pongono tra i migliori terzini della serie C.

Frattanto le prime gocce d'acqua cominciano a cadere alle ore 14.50: avviene l'esodo del corteo delle autorità e dei gruppi sportivi per cedere il posto alle due squadre che si accingono a disputare l'incontro.

Ha termine così questa bella manifestazione e per fortuna torna a splendere il magnifico sole che illuminerà lo stadio per tutta la partita.

V. S



Un momento della benedizione

## Discorso del Prof. de Rosa

(segue dalla pag. precedente)

vita, sotto gestione della Provincia coadiuvata dal Comune di Trapani, con lo sport del calcio la cui principale espressione è ben presieduta dal Sindaco Bassi; continuerà con le altre attività sportive appena costruita la piscina, sistemati i campi di tennis, boce e pallacanestro, definiti gli impianti atletici.

A questo fine saranno determinanti, e sono quindi auspicabili, concreti e validi interventi da parte della Regione, della Cassa del Mezzogiorno e del C.O.N.I. ai quali compete la simpatica possibilità di coronare l'immane impegno della Provincia in questo importante settore della pubblica assistenza.

E l'opera, che qui potete ammirare, per la felice ubicazione, la sua imponente struttura e la sua perfetta funzionalità, merita bene di essere continuata e definita.

L'ausilio autorevole di Organi qualificati, inteso a sollecitare una proficua e tempestiva collaborazione finanziaria, sarà quanto mai gradita e dalla Amministrazione Provinciale, quale titolare dell'ini-

ziativa, e dagli sportivi trapanesi quali beneficiari di questa efficiente attrezzatura.

Lo Stadio Polisportivo Provinciale che viene inaugurato con la partita di calcio Taranto-Trapani, segna una decisiva tappa nel processo di evoluzione e di integrazione del Trapanese, cui siamo lieti di dare il nostro modesto ma appassionato contributo, con l'augurio di sempre maggiori affermazioni.

A tutte le Autorità, a tutte le rappresentanze e a tutti i cittadini intervenuti porgo il mio sentito grazie.

## Parla Bassi

namente gli sforzi della Pubblica Amministrazione in favore dello sport cittadino.

Debo infine esprimere alla Amministrazione Prov. che Ella, Preside De Rosa, tanto egregiamente regge e rappresenta, la particolare gratitudine della A. S. Trapani, la cui squadra di calcio è la maggiore beneficiaria di questo magnifico complesso, ponendo d'ora in avanti disputare i suoi incontri in sede così degna ed accogliente.

Alla squadra del Taranto, gradita ospite, e a quella del Trapani, che inaugureranno fra poco questo nuovo terreno di giuoco, porgo i migliori auguri di ogni auspicio successo nel campionato in corso.





La banda del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri dinanzi alle gradinate poco prima dell'alza bandiera



S. E. il Vescovo benedice gli impianti



Parla il Delegato Regionale comm. prof. Corrado de Rosa



L'abbraccio del Presidente dell'A. S. Trapani al giocatore De Dura che disputerà la 100ª partita in maglia granata



Il dott. Aldo Bassi, presidente dell'A.S. Trapani ringrazia il Delegato Regionale



Il Delegato Regionale Comm. de Rosa consegna ai giocatori le medaglie ricordo della inaugurazione



# I primi passi dell' « iter » burocratico

## Primo verbale

OGGETTO: Scelta dell'area per lo Stadio della Provincia

Il giorno uno del mese di Settembre 1956, alle ore 12,15., si è riunita nel Palazzo della Provincia, su invito del Delegato Regionale, una Commissione di esperti, per esaminare il problema dello Stadio di Trapani.

Sono presenti:

Avv. GIORGIO COLBERTALDO - Presidente della C.P.C.  
Avv. BARTOLOMEO RICEVUTO - Delegato Regionale della Provincia;

Dott. DOMENICO LAUDICINA - Sindaco di Trapani;

Prof. LUCIANO SESTA - Presidente E.P.T.;

Sig. GIACOMO BASCIANO - Delegato Provinciale CONI

Avv. GIUSEPPE MARCHETTI - V. Delegato regionale della Provincia;

Ing. GASPARE DI MAGGIO - Membro della C.P.C.;

Dott. ALESSIO ACCARDO - Segretario Gen. della Prov.

Ing. CARLO BASIRICO - in rappresentanza dell'Ing. Capo del Genio Civile;

Ing. ALDO AULA - Ingegere Capo della Provincia;

Ing. CESARE MACALUSO - Rappresentante Servizi Impianti Sportivi del CONI (S.I.S.).

Assiste con le funzioni di Segretario il Dott. Giuseppe Gentile, dell'Amministrazione Provinciale.

Aprè la seduta l'Avv. Ricevuto facendo presente che l'Amministrazione Provinciale in base alle conclusioni adottate nella precedente seduta del 23.5.1956, è andata alla ricerca di terreni idonei per la costruzione dello Stadio di Trapani, senza concreti risultati.

Essendo riusciti tutti i tentativi infruttuosi, soprattutto per le esose richieste dei proprietari, la Provincia ha studiato la possibilità di utilizzare un'area propria: così l'Avv. Ricevuto propone un lotto di terreno in contrada Raganzili, di proprietà della Provincia, esteso mq. 34.100, affermando che soltanto con tale soluzione il problema dello Stadio potrà essere risolto nel migliore dei modi, dato che la zona scelta può essere sfruttata al massimo, in rispetto di tutte le esigenze per gli impianti sportivi, tecnici e logistici, di uno Stadio moderno.

L'Avv. COLBERTALDO chiede quanto terreno era stato richiesto a suo tempo, per la costruzione dello stadio, secondo il vecchio progetto.

L'Ing. Macaluso risponde che erano stati richiesti 44 mila mq. di terreno, ma chiarisce che la zona proposta dell'Avv. Ricevuto, pur essendo meno estesa, è sufficiente all'impianto di tutte le attrezzature necessarie.

Tutti i Componenti della Commissione, a questo punto, esaminano la pianta della contrada Raganzili, ove trovavasi il terreno segnalato.

L'Avv. Colbertaldo dichiara di essere stato sul posto e di aver trovato il terreno idoneo allo scopo.

Il Sig. Basciano interviene, dicendo che ormai occorre il progetto e, quindi, sollecitare i finanziamenti indispensabili, in sede competente.

Il Prof. Sesta chiede se è possibile utilizzare il vecchio progetto.

L'Ing. Macaluso dichiara che qualcosa del vecchio progetto potrà essere utilizzato, ma occorre rifare molto in quanto il terreno di Raganzili presenta altre caratteristiche.

L'Avv. Ricevuto esprime il proposito di affidare all'Ing. Macaluso la progettazione dello Stadio.

La Commissione tutta si associa a tale proposta.

L'Ing. Macaluso accetta e ringrazia della fiducia accordatagli ed assicura che il progetto potrà essere pronto entro tre mesi da oggi.

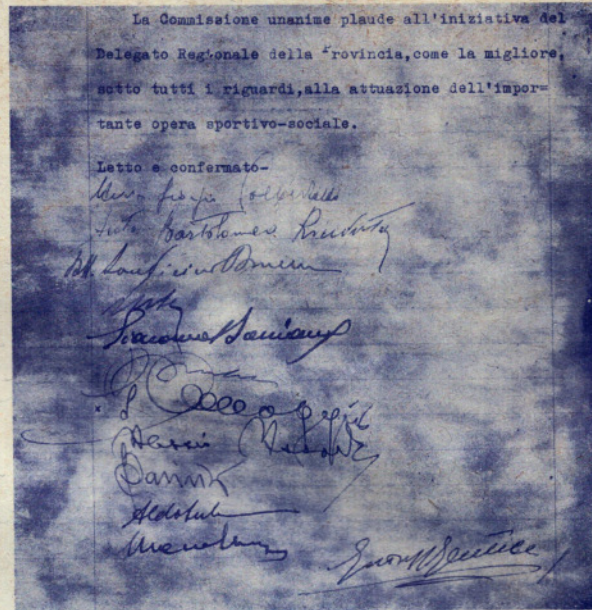
Il Prof. Sesta esprime l'opportunità che lo stadio possa rappresentare anche una attrazione turistica.

L'In. Basirico invita l'Ing. Macaluso a tenere presente in sede di progettazione, tutte le norme di sicurezza.

Tutti i presenti, intervengono alla discussione e alla fine sono d'accordo sulle proposte mormulate.

Su proposta del Dott. Accardo la Commissione si reca sul posto e prende diretta visione del terreno, dichiarando

all'unanimità l'idoneità di esso per la costruzione dello stadio a tutti gli effetti di legge.



## Secondo verbale

Il giorno sedici del mese di aprile 1957, alle ore 11,20, si è riunita nel palazzo della Provincia su invito del Delegato Regionale, una Commissione di tecnici, esperti ed Autorità, per esaminare il progetto dello Stadio Polisportivo Prov.le.

Sono intervenuti:

Dott. MARIO LIOTTA - Prefetto di Trapani;  
Avv. GIORGIO COLBERTALDO - Presidente C.P.C.;  
Avv. BARTOLOMEO RICEVUTO - Delegato Regionale;  
Avv. GIUSEPPE MARCHETTI - Vice Delegato Regionale;  
Geom. IGNAZIO STELLINO - Consultore Provinciale;  
Avv. SALVATORE MELENDEZ - Consultore Provinciale;  
Prof. LUCIANO MESSINA - Consultore Provinciale;  
Dott. GIUSEPPE PECORELLA - Consultore Provinciale;  
Dott. ALESSIO ACCARDO - Segretario Generale Prov.  
Ing. CARLO BASIRICO - in rappresentanza dell'Ing. Capo Genio Civile;  
Dott. ANTONIO TUMMINIA - Medico Provinciale;  
Sig. GIACOMO BASCIANO - Delegato Prov.le C.O.N.I.  
Ing. ALDO AULA - Ing. Capo Ufficio Tecnico Prov.le;  
Prof. ANGELO MARRONE - in rappresentanza del Segretario Prov.le D.C.;

Dott. GIROLAMO MARCHELLO - in rappresentanza del Presidente della Ass. Sportiva Trapani;

Ing. CESARE MACALUSO - Progettista;

Assiste con le funzioni di Segretario il Dott. GIUSEPPE GENTILE dell'Amministrazione Prov.le.

Tutti i presenti esaminano l'archetipo dello Stadio Polisportivo Provinciale, in visione nella sala delle adunanze, e si interessano ad esso chiedendo continuamente chiarimenti al progettista Ing. MACALUSO, il quale illustra magistralmente il progetto, chiarendo tutti i particolari che sfuggono alla semplice osservazione dell'archetipo.

Il Delegato Regionale ringrazia gli intervenuti e in particolare il Prefetto ed Presidente della Commissione Prov.le di controllo e si compiace dell'interessamento preso da tutti sul progetto, sul quale in linea di massima tutti sono d'accordo.

L'Avv. Colbertaldo chiede di esaminare le possibilità



di un migliore flusso e deflusso del pubblico, costruendo dei sottopassaggi ed eliminando i primi gradini in basso alla Gradinata.

L'Ing. Macaluso risponde che ciò è possibile con un aumento di spesa.

L'Avv. Colbertaldo insiste che data la capienza prevista sarebbe facile eliminare i primi due o tre gradini bassi col vantaggio di allargare la strada interna e di offrire maggiore visibilità al pubblico. Ciò importerebbe una diminuzione di spesa e faciliterebbe il flusso ed il deflusso del pubblico.

L'Ing. Macaluso risponde che accettando le suddette proposte sorge il problema di un muro di sostegno e di altre scale, quindi uno svantaggio dal punto di vista generale ed una maggiore spesa.

Il Prefetto chiede se è possibile eliminare la rete di recinzione del campo, sostituendola con un fossato intorno al campo.

L'Ing. Macaluso illustra la convenienza del progetto attuale ai fini dell'atletica leggera, mentre il fossato richiede impianti speciali molto costosi per l'allagamento.

Il Sig. Basciano propone di sottoporre il progetto così com'è al C.O.N.I. per l'approvazione e dopo discutere le eventuali osservazioni.

L'Avv. Colbertaldo propone di tenere presenti le osservazioni fatte, se possibile, in sede esecutiva: intanto i lavori possono subito incominciare.

L'Ing. Basiricò dichiara che eliminando i primi scalini bassi della scalinata, sorge la necessità di costruire scalette laterali per scendere sulla strada interna, dove verrebbe a crearsi una congestione del pubblico, senza risolvere l'in-

conveniente. Pensa che le esigenze della visibilità e del flusso e deflusso si potrebbero eliminare sostituendo la rete con un fossato.

L'Ing. Macaluso informa che non è possibile costruire il fossato per mancanza di terreno.

L'Ing. Basiricò prospetta l'opportunità di creare una rete più bassa e più larga in profondità per consentire la visibilità.

Il Sig. Basciano interviene dicendo che ciò non è possibile perchè vietato dalle norme tecniche-sportive e fa presente che gli impianti di atletica leggera previsti nel progetto non possono essere alterati, perchè lo Stadio Polisportivo deve garantire la possibilità di potervi svolgere tutte le manifestazioni sportive.

L'Avv. Colbertaldo dichiara di essere d'accordo in linea di massima e raccomanda di tenere presente le suddette raccomandazioni.

Il Dott. Accardo propone l'esecuzione dei lavori a lotti separati; il Prefetto si associa subito alla proposta del Dr. Accardo, anche per evitare lungaggini burocratiche.

L'Avv. Ricevuto a questo punto riassume le varie proposte e propone di varare il progetto così com'è, salvo da apportare in seguito le modifiche possibili.

L'Avv. Colbertaldo insiste perchè vengano tenute presenti le osservazioni fatte più sopra.

L'Ing. Basiricò propone, infine, di allargare le scale ed il viale ai piedi della gradinata, per garantire un migliore flusso e deflusso del pubblico.

Tutti i presenti sono d'accordo su tale proposta. Alle ore 13,20 la seduta è tolta.

LA DITTA

# Spartaco Costantino

Via Torrearsa, 56 - tel. 1861 - Via G. B. Fardella, 322 - tel. 2334

mette a disposizione della Clientela

**IL PIU' E IL MEGLIO**

nel campo Radio, TV, dischi ed Elettrodomestici delle più rinomate Marche Nazionali ed Estere.

*Ai migliori prezzi ed alle più vantaggiose condizioni*

**alberto buscaino** trapani

Esposizione :

Corso Vittorio Emanuele, 64

Galleria :

Via S. Francesco d'Assisi, 113

Telefono 22.73

Via G. B. Fardella, 336

Arredamento ideale

per la casa moderna

mobili 900 e classici

Mobili Cantù

**CICINELLI** Esclusivista PRINCIPE DI GALLES



# Lo Sport fattore di serenità e di adattamento emotivo mezzo di pubblico potere

Si legge sovente sui vari quotidiani e sui più diffusi settimanali italiani che il reddito nazionale è aumentato, perchè migliorato è il guadagno, una certa flessione ha subito, a volte, in alcune città il costo della vita, maggiorate sono le fonti di lavoro, accresciuto è l'assorbimento degli operai e conseguentemente diminuito quello dei disoccupati e dei sottoccupati.

L'Oscar fra le divise europee, recentemente assegnato alla lira italiana da parte del comitato di esperti che costituiscono il «Lonchard Advisory Committee» di Londra, è ancora un autorevole conferma della bontà e della validità di una politica che ispira fiducia e crea benessere.

Ma questo benessere, non sembra essere apprezzato dal popolo che appare sempre meno *disponibile* a comprendere la utilità del benessere stesso che, per altro, da solo non conduce l'individuo alla «condizione emotiva» necessaria per vivere serenamente.

Oggi la profonda innovazione nel mondo del lavoro, mediante la evoluzione industriale che ci ha condotto all'automazione, le accresciute possibilità del reddito e del benessere, se hanno portato un aumento di disponibilità di tempo libero non sufficientemente ancora utilizzabile in attività consone alle esigenze fisico-psichiche di ciascun individuo, ha anche apportato una disarmonia fra il sentimento promanante dalla componente più propriamente umana del composto individuale e la realtà della vita sociale legata ad una forma sempre più materialistica e meccanicistica.

L'avvento della tecnica industriale ha posto una serie di problemi conseguenti: se ha infatti, tanto per esemplificare, aumentato ed accelerato l'evoluzione della vita produttiva della società ha d'altro lato fatto perdere il piacere del calore umano dei contatti sociali di natura artigianale e l'uomo è rimasto in preda ad un disagio morale, quasi traumatizzato. Il ritmo accelerato nella realizzazione, la febbre dell'azione, hanno scosso dalle fondamenta tutta l'impalcatura su cui poggiava il mondo del passato e la pedagogia attuale già scricchiola sotto i colpi del tecnicismo a cui l'individuo non è adusato. Il progresso meccanico, diminuendo l'impiego di alcuni organi umani, ha procurato nell'individuo una serie di reazioni biologiche e psicologiche, mentre l'avvento dell'era democratica portava conseguentemente al riconoscimento del diritto ad un proprio individuale integrale sviluppo della personalità umana.

Cosa si è fatto per adattare l'individuo di oggi alla fase di passaggio fra un tipo di vita sociale quale è quello dell'anteguerra e quello odierno

E dire che il problema è vivo ed è problema di educazione. E' problema che rientra nella più vasta problematica ontologica e teleologica dell'uomo. E' risaputo, infatti, che nel campo della educazione è inserito anche un processo di socializzazione della persona umana che viene via via strutturandosi mediante un suo adeguato adattamento all'ambiente sociale. Se così è, il problema dell'adattamento dell'individuo alla nuova società è un problema di formazione e di educazione insieme.

Problema educativo questo ancora non risolto (verrebbe la presunzione di dire quasi non sufficientemente posto) che merita un attento esame ed una benevola considerazione da parte dei reggitori la cosa pubblica perchè anch'esso mezzo di pubblico potere come quello del benessere economico.

Ora, le attività di educazione fisica e sportiva e, più specificatamente, giochi, educazione fisica e sport, sono fattori che concorrono ad un armonico sviluppo della personalità umana e permettono un giusto adattamento dell'individuo all'ambiente.

La personalità umana viene infatti strutturandosi mediante un processo di integrazione fra l'io e l'ambiente esterno, tra l'individuo e la società. Processo di integrazione, dunque, che è condizionato, oltre che dallo scoprimento dei vari *fini-valori* e dall'esistenza di una *motivazione* o di un *interesse*, da un'adatta «condizione emotiva».

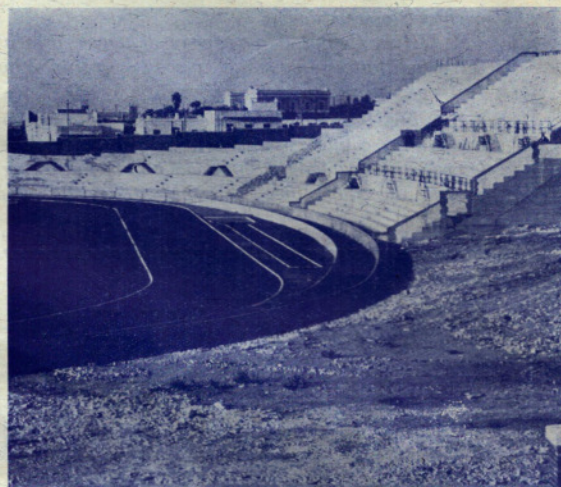
Le azioni umane non sono soltanto meri prodotti della ragione nè semplici reazioni o riflessi, ma complesse formazioni dell'affettività trasformata. La affettività sarebbe la molla che spinge in avanti lo sviluppo dell'uomo.

I rapporti interpersonali con i componenti la famiglia, prima, e la società, dopo, sono fattori su cui poggia, almeno inizialmente, la formazione dell'uomo. Allorquando avviene un turbamento o una mancanza di comunicazione e la non saturazione dei bisogni, l'individuo è irrevocabilmente avviato verso quei turbamenti che, se quando fortunatamente non raggiungono uno stato nevrotico o psicotico, sono vissuti come angoscia, come infinita solitudine, caratterizzata dalla rottura dei rapporti diversi con l'ambiente in cui si vive. Questi problemi sorgono ad ogni livello di sviluppo: il bambino nella famiglia, l'alunno nella scuola, l'adolescente nel gruppo di lavoro ecc.

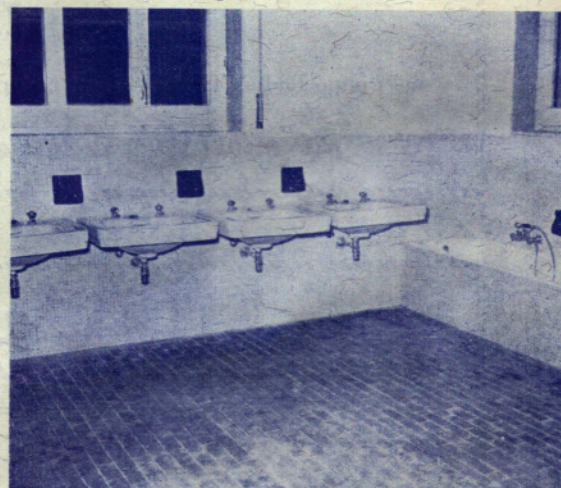
Il comportamento umano viene dettato da speciali esigenze e bisogni bio-psichici e ogni azione, che tiene conto di dette esigenze e bisogni, contribuisce



Magnifica panoramica



Particolare della pista che circonda il rettangolo di giuoco e una pedana per i salti



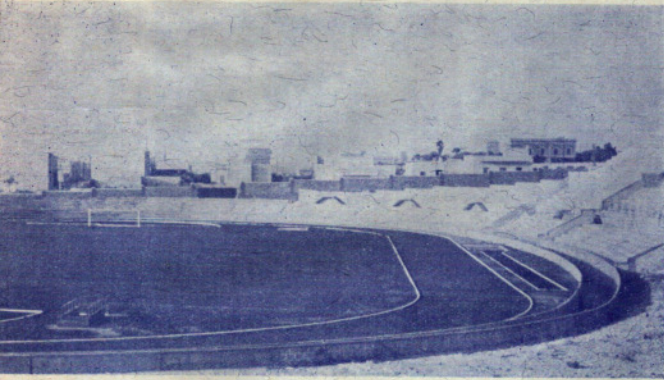
Lavandini e bagno

## Al Delegato Regionale Comm. Corrado de Rosa so

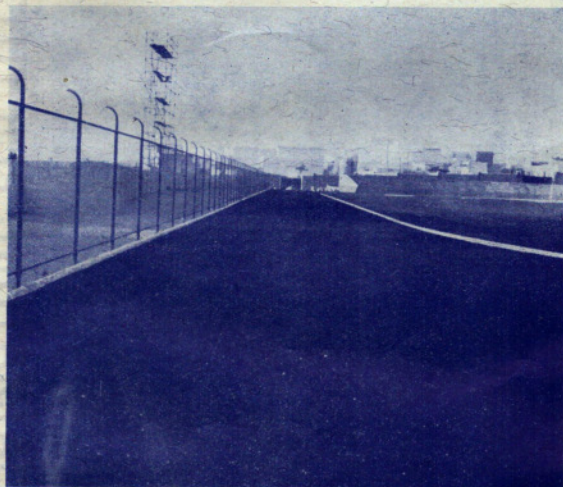
Spiacente non potere presenziare inaugurazione stadio polisportivo provinciale Raganzili comunico avere incaricato On. Vincenzo Occhipinti rappresentarmi ufficialmente a cerimonia. Nel ringraziare cortese invito rivolto mi esprimo mio vivo compiacimento per interessante realizzazione e porgo cordiali saluti - Maiorana Presidente Regione Siciliana.

Impossibilitato intervenire causa precedenti improrogabili impegni inaugurazione stadio polisportivo provinciale Raganzili ringrazio cortese invito et porgole unitamente autorità presenti distinti saluti - Paternò Roccaromana Assessore Turismo.

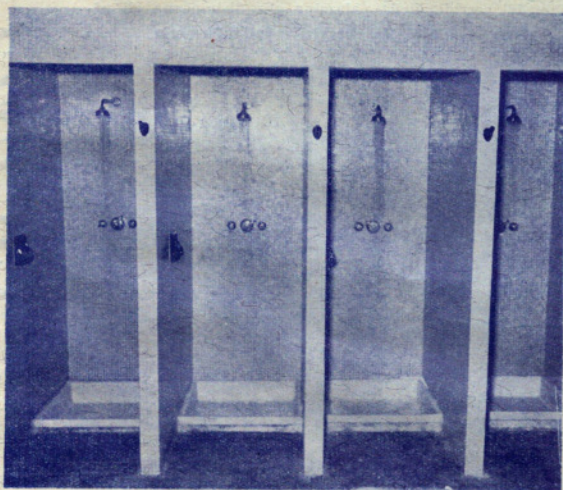




del rettangolo di gioco



Un tratto della pista a sei corsie, in atto in carbonella, che verrà coperta da tennisolite



le docce

## no pervenuti fra gli altri, i seguenti telegrammi

Impossibilitato causa inderogabili impegni intervenire inaugurazione codesto stadio polisportivo provinciale ringrazio per gentile invito et formulo vivissimi auguri per ottima riuscita manifestazione. Cordialità - Pettini Assessore Regionale Trasporti Pesca Artigianato.

Ringrazio per cortese invito dolente non essere potuto intervenire cerimonia inaugurale stadio Roganzili per inderogabili impegni precedentemente assunti - Stagno D'Alcontres Presidente ARS.

a far trovare quel giusto adattamento, quella integrazione fra soggetto ed ambiente in piena armonia fra desiderio e realtà, fra sentimento e concretezza. Una mancata soddisfazione delle esigenze umane e dei bisogni individuali comporta, invece, un *disagio psichico*, uno stato di scoraggiamento e di depressione che incide profondamente sulla personalità o comunque sulla sua armonica strutturazione.

L'educazione deve quindi essere, e principalmente, processo di ambientamento, di socializzazione, che va compendosi a mezzo di forze naturali e di forze sociali ed interpersonali come la famiglia, la scuola, l'ambiente.

Tale processo avviene attraverso comunicazioni affettive-emotive e razionali che permettono all'individuo di realizzare le proprie potenzialità bio-psichiche e quindi di strutturare il suo carattere e la sua personalità.

L'individuo nel suo lungo e graduale passaggio fra un'età e l'altra del periodo evolutivo, presenta esigenze, bisogni, caratteristiche, che vanno rispettate ed esaudite giacchè, in difetto, si opera uno scompenso, una disarmonia che nasce da un senso di incertezza, di insufficienza, di inadeguatezza tra la emotività dell'individuo e condizioni esterne, tra sentimento e realtà, tra soggettività e situazione ambientale.

Questa non adeguatezza emotiva, questo mancato adattamento emotivo, si risolve in causa traumatizzante che influenza negativamente il procedimento evolutivo psico-fisico dell'individuo che vede sopraffatta la propria personalità.

E' evidente, allora, la necessità che l'individuo venga sorretto ed aiutato nel processo evolutivo che deve svolgersi in armonia alle sue esigenze e ai suoi bisogni bio-psichici.

Ora, educazione fisica, giochi e sport sono elementi che, rispondendo alla naturale esigenza dell'individuo, riescono a partecipare all'azione formativa di esso perchè permettono di attivare tutte le potenzialità umane e di esaudire tutti i più reconditi bisogni della natura stessa. Essi si appaiano anche fattori di adeguamento emotivo che permette una giusta strutturazione della personalità individuale.

Gioco e Sport sono mezzi che preparano lo adattamento emotivo tra l'io e l'ambiente sociale, perchè sublimano e coltivano gli istinti e le inclinazioni umane, perchè formano, od almeno concorrono a formare tutte le funzioni del corpo umano; perchè rendono evidente la necessità di una collaborazione con gli altri, perchè consentono di sviluppare il senso di socialità, perchè permettono di attenuare la tensione ansiosa e di intensificare i rapporti interpersonali aiutando il processo di socializzazione.

Non c'è chi non veda come, specie il fanciullo e l'adolescente, trovino nel gioco e nello sport il giusto e naturale sfogo alla loro esuberanza giovanile, lo appagamento delle loro esigenze e dei loro bisogni, ed un naturale passaggio nella evoluzione per le tappe imposte dalla natura senza limitazioni di sorta, senza imposizioni che non siano personalmente volute dalla loro volontà, senza «salti innaturali», riuscendo così a trovare la giusta armonia, il giusto contatto emotivo tra l'individuo e l'ambiente. Ciò permetterà di superare gli eventuali conflitti affettivi dell'età evolutiva giacchè l'individuo si sentirà accettato dalla società che, dandogli fiducia, permette la libera estrinsecazione dei suoi bisogni e la libera espressione delle sue possibilità.

Il gioco inoltre, e lo sport in particolare, riesce ad appagare il naturale bisogno di autoelevazione e di autovalorizzazione del soggetto umano che nella pratica sportiva vede l'attuazione completa, integrale, delle proprie capacità e possibilità.

Ciò risponde anche ad una esigenza della psiche umana che lascia comprendere e giustificare la passione sportiva dell'atleta come quella dello spettatore. Lo spettatore, infatti, partecipa vivamente ai sentimenti dell'atleta, con cui spesso si identifica, esaltandosi e affliggendosi dei successi e degli insuccessi di questo. La scarica emotiva dell'atleta, a seguito dei fatti di gioco o di una impresa sportiva, è anche scarica, rilasciamento emotivo della folla degli spettatori che, a impresa compiuta, raggiunge la stessa serenità e la stessa calma dell'atleta, perchè come lui ha vissuto, liberata dalla responsabilità della vita quotidiana, il suo quarto d'ora di libertà, di spontaneità, di appagamento degli istinti giornalmente repressi.

Si viene così a realizzare, mediante il gioco e lo sport, un appagamento delle esigenze e dei bisogni che permette di realizzare non solo un adattamento biologico, ma anche un adattamento sociale ed un adattamento emotivo.

Le considerazioni sopra esposte pongono all'attenzione dei reggitori della cosa pubblica l'assillante problema degli impianti e dei campi sportivi, delle palestre e dell'attività giovanile, di cui, purtroppo, l'Italia presenta una forte carenza, almeno nei confronti delle altre Nazioni.

Leggevamo, infatti, tempo fa che in Inghilterra il cap. 5 della Legge Urbastica del 1947 abilita le autorità preposte a scegliere le aree per le attività sportive per cui vengono vincolate 40 mq. per abitante; in Germania, una legge del 1912, rinnovata di recente, fissa tale area in 4 mq. per abitante.

In India vengono riservate allo sport 10 mq. per abitante mentre la Svizzera ne riserva 6 e l'Australia ben 84.

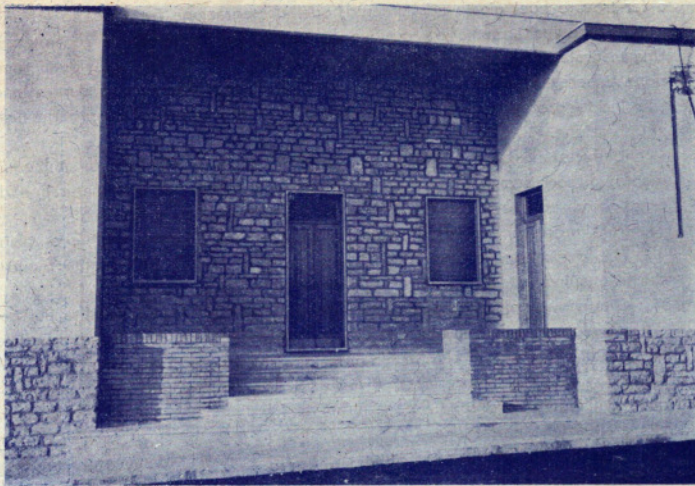
E' necessario quindi che anche in Italia, presto, venga varata una legge ad hoc che fissi l'obbligatorietà delle zone per lo sport da tener conto nella formulazione dei piani regolatori.

Speriamo quindi che sotto la benefica influenza dei Giochi di Roma e del Congresso Mondiale dell'Educazione Fisica, i problemi relativi all'attività motoria possano essere avviati a definitiva soluzione.

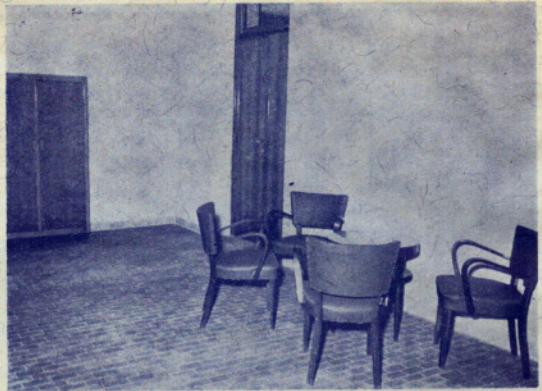
Giuseppe Novara

(Dal n. 2 della Rassegna di E. F. S. Chirone)





La moderna palazzina ove sono ubicati gli spogliatoi, la direzione, gli impianti igienici e quelli sanitari



Il civettuolo salottino-bar che immette negli spogliatoi dell'arbitro e dei segnalinee



La direzione



Uno dei corridoi della palazzina che disimpegna gli uffici dagli spogliatoi, dai servizi e dall'infermeria

## Il nuovo motocarro Ercolino 5,9 q.li

In tutto il mondo la produzione **MOTO GUZZI** è considerata un trionfo della tecnica costruttiva. Questa produzione si arricchisce oggi di un nuovo mezzo di trasporto: l'**ERCOLINO** cabinato, macchina aggressiva e stupenda con capacità di lavoro ed economia d'esercizio mai raggiunte da veicoli di queste dimensioni. Rivolgetevi al Vostro Concessionario e provate l'**ERCOLINO** lo acquisterete! Darà un sicuro contributo alla prosperità della Vostra Azienda



**MOTO  
GUZZI**

**Principali caratteristiche:**

Cabina di nuova linea e razionale struttura;

Portata quintali 5,9;

Pianale superficie di carico mq. 2;

Cambio a 5 velocità e retromarcia;

Pendenza supera pendenze del 20%;

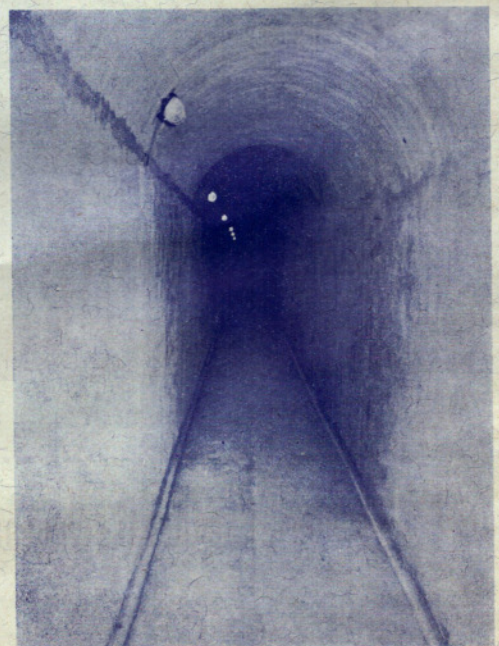
Avviamento elettrico a richiesta;

Passeggeri omologati per il trasporto del conducente e di un passeggero.

Concessionaria per la Provincia di Trapani

**Ditta Rag. PIETRO TORRENTE**

Trapani - Via Vespri (Angolo Via Matera) - Telefono 1695



Il sotto passaggio che congiunge gli spogliatoi con il campo di giuoco

**CALZATURE PER TUTTI  
CICINELLI**



# Un appello alle Autorità dello Stato e della Regione

Il moderno Stadio polisportivo provinciale, inaugurato domenica scorsa con una suggestiva manifestazione, voluto dalle Autorità provinciali e realizzato con i fondi della benemerita Amministrazione Provinciale mentre ci fa constatare lo sforzo realizzatore delle Autorità periferiche, pone all'attenzione delle Autorità dello Stato e della Regione nonché del C.O.N.I., la necessità di partecipare alla realizzazione di un'opera grandiosa che, tuttavia, ab-  
bisogna ancora di ulteriori finanziamenti per la sua completa realizzazione.

In altra parte di questo supplemento, che il settimanale Trapanese "Il Faro" ha voluto dare alle stampe per partecipare al gaudio degli sportivi per la quasi realizzazione di un impianto sportivo la cui esigenza era sentitissima, abbiamo voluto puntualizzare come lo Sport sia fattore di serenità e mezzo di pubblico potere. Tale constatazione pone quindi lo Stato, l'Ente Regione ed il C.O.N.I. di fronte ad un problema sociale di vasta portata che necessita di un intervento adeguato.

In verità il C.O.N.I. ha messo in atto in Italia una serie di iniziative per un complessivo importo di 2 miliardi 695.443.756 lire di cui 84.364.270 lire in Sicilia. Non staremo qui a vedere se tale importo concesso alla nostra Regione sia

stato minore o maggiore delle altre regioni d'Italia. Ci piace soltanto sottolineare che in una recente pubblicazione del CONI si ribadiva il pensiero del Consiglio Nazionale del massimo Ente sportivo d'Italia, sulla necessità di intensificare la politica costruttiva per i seguenti motivi:

1) perchè la deficienza di attrezzature sportive in Italia, già grave nell'anteguerra, si era acuita con le distruzioni belliche, e pregiudicava ogni piano di sviluppo dello sport nel paese;

2) perchè l'esempio dello Stato, i Comuni, le Università, ecc., a riconoscere, ciascuno per la sua parte, l'urgenza e l'opportunità di contribuire alla creazione di nuovi impianti per la gioventù.

Il C.O.N.I. constatava altresì come la ricerca di aree fabbricabili è divenuta un serio problema, sovente inestrinabile.

Ora l'Amministrazione Provinciale di Trapani è andata, a nostro parere, oltre le indicazioni del C.O.N.I., non soltanto perchè ha trovato l'area ma in quanto ha già costruito per un importo di oltre 270 milioni. Merita quindi un giusto riconoscimento, merita l'attenzione concreta del massimo Ente sportivo al fine di vedere realizzato "in toto" il progetto iniziale che prevede la costruzione di una piscina, di un campo di pallacan-

stro e, nello spazio sottostante alle tribune, di adeguate palestre.

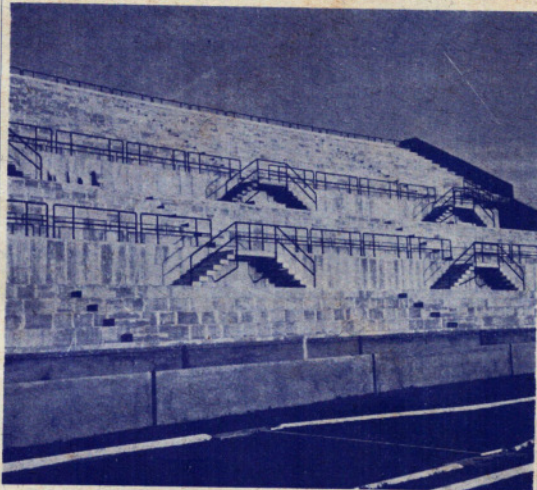
Lo Stato e l'Ente Regione

dovrebbe altresì intervenire nel clima creato dai recenti avvenimenti internazionali dell'agosto settembre

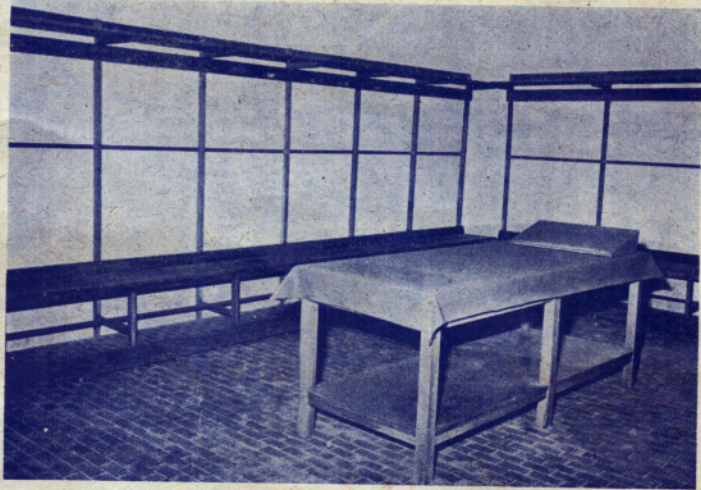
scorso, che vide l'Italia sede dei Giochi Olimpici e del Congresso Mondiale dell'Educazione Fisica, al fine di permettere il completamento di un'opera veramente meritoria che resterà a testimoniare la sensibilità e la operosità di una classe dirigente lungimirante e fattiva.

Ciò attendono gli sportivi, gli educatori e quanti sono sensibili ai problemi della formazione della gioventù nostra; ciò meritano le Autorità locali che con tanta passione e tanta generosità hanno intrapreso l'iniziativa già a buon punto.

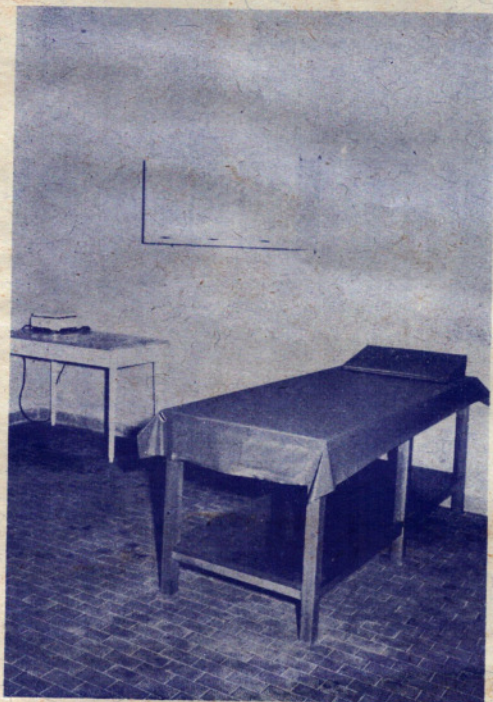
Il resto quindi alle autorità regionali e nazionali a cui rivolgiamo il vivo appello di completare un'opera grandiosa, palese testimonianza di operosità e di conseguata coscienza sportiva.



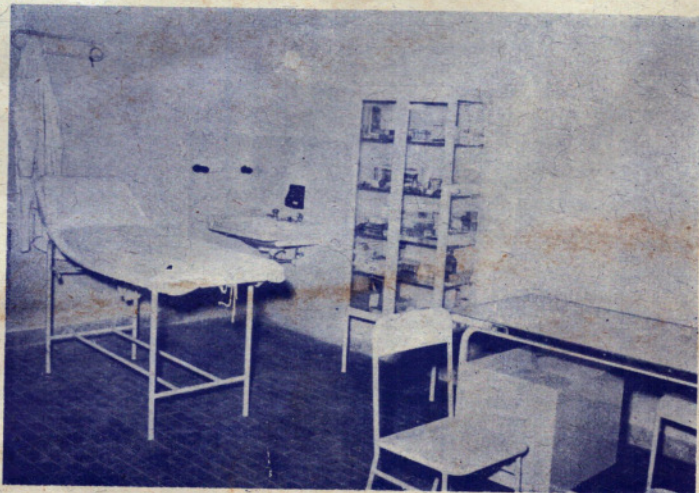
Particolare delle gradinate



Spogliatoi con tavolo per i massaggi



Sala massaggi



L'infermeria, linda, moderna e completa

CICINELLI il negozio preferito dello sportivo

gino



# Travolgente affermazione del Trapani

## Trapani batte Taranto 3-2



I giocatori del Trapani e l'allenatore Dugini con il Presidente Bassi ed il Delegato Regionale de Rosa

### TRAPANI. 30

Se oggi, al 7° minuto del primo tempo, avessimo chiesto ad uno spettatore qualsiasi quale sarebbe stata secondo lui la conclusione dell'incontro, di certo quello spettatore non avrebbe potuto pensare che il Trapani si fosse potuto aggiudicare l'incontro.

Oggi il Trapani ha disputato una delle sue più belle partite ed ha dimostrato di essere veramente una squadra forte, tenace e combattiva, tecnicamente dotata, una squadra insomma che non soltanto ha vinto ma ha convinto, ha saputo cogliere la vittoria si colla sua indiscussa tecnica, ma soprattutto con il cuore dei suoi atleti.

Si suole dire che il calcio è, e deve essere spettacolo, ma è anche agonismo, dimostrazione di attaccamento ai propri colori, di forza atletica, di volontà di vittoria, fattori questi senza dubbio determinanti che permettono ad una squadra di eccellere e di venir fuori quando più è necessario.

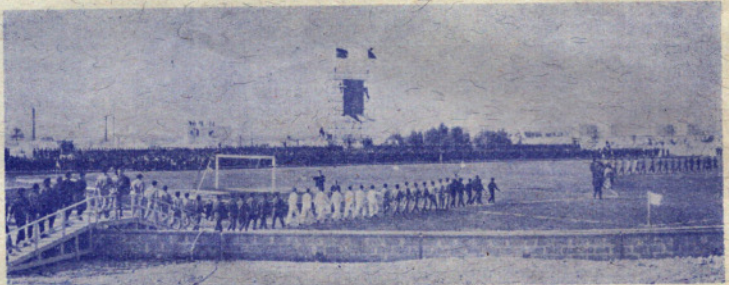
Ebbene oggi il Trapani ha vinto splendidamente, alla maniera forte, quando ormai la si credeva spacciata con ben 2 reti al passivo. Due reti subite in modo beffardo e quasi senza che si fosse avuto il tempo di occorgerse ne. Ed ecco come sono avvenute le due segnature da parte degli ospiti:

Appena al 1° minuto dopo una bella rovesciata di Castaldi fuori di poco, sul rilancio il pallone perviene all'ala sinistra Ferraresi, De Dura lo contra, ma per il terreno reso umido dalla pioggia di recente caduta, fallisce l'intervento, l'ala pur trovandosi a 20 metri circa dalla rete granata lascia partire un tiro che va ad insaccarsi alla estremità sinistra di Cimpel che sorpreso si è tuffato in ritardo. E' la prima doccia fredda, si riprende a giocare, ma i dispiaceri per il Trapani non sono finiti, su una punizione accordata al Taranto al 7° per altro abbondantemente fuori area il centro avanti ospite Giorgis tira a rete e per la seconda volta Cimpel è battuto, gli spettatori ammutoliscono hanno inghiottito il secondo boccone amaro della giornata.

Qualunque squadra che in

sette minuti avesse incassato 2 reti si sarebbe disunita o quanto meno disorientata. Invece il Trapani tetragono, reggendo alla cattiva sorte iniziale ha saputo far valere la sua migliore levatura tecnica e il suo maggiore spirito agonistico; si è proiettato all'attacco sorretto dalla difesa che ben presto ha reso inoffensivi gli avanti del Taranto e piazzandosi a metà campo con l'ausilio di un quadrilatero superbo ha rifornito incessantemente palloni e palloni alla prima linea del Trapani. Allora è apparso il vero volto del Trapani, la sua grinta, le sue triangolazioni e i rapidi spostamenti delle ali hanno disorientato il Taranto che ormai asserragliato in difesa difendeva il prezioso risultato, ma non c'è stato nulla da fare, dopo una serie di azioni e di calci d'angolo rimasti senza esito il Trapani passa prima con Castaldi al 26° che con una staffilata al volo su passaggio di testa di Tolo su passaggio di testa di Tomassoni insacca, è 1.

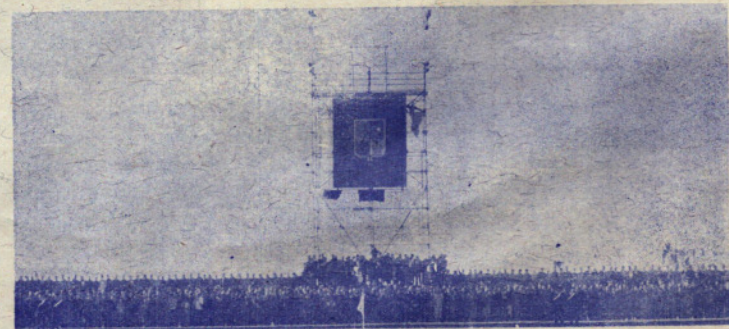
Poi è Ferrari a segnare al 33' a questo punto è doverosa una constatazione oggi il centro avanti Ferrari è stata la lieta sorpresa, si è conquistata la simpatia del pubblico, ha svolto bene il suo compito, anche se è un pò calato nel finale. E' il pareggio la banda attacca una marcetta il pubblico in piedi incita a gran voce, il Trapani sulle ali dell'entusiasmo preme ancora, il portiere del Taranto ha il suo da fare finché è battuto per la terza volta al 38' da un tiro di Tomassoni che si insacca sotto la traversa, il passaggio è stato di Giambruno. Il pubblico esplode addirittura in un boato: è la vittoria. Dopo una rovesciata dell'esordiente Giambruno che sorvola la traversa si chiude il primo tempo e praticamente la partita non ha più storia perché nei rimanenti 45 minuti non ci sarà altro di nuovo, il risultato non cambierà, il gioco si farà meno incisivo e un pò scorretto, l'arbitro cercherà di contenere la partita sul binari della correttezza, malgrado i falli si susseguano, ma è inevitabile in un clima così arroventato che i giocatori siano trasportati dalla loro irruenza. La partita si concluderà con la



Prima della manifestazione inaugurale entrano in campo i Gruppi Sportivi Scolastici di Trapani e Marsala



Il comm. de Rosa offre all'arbitro la medaglia ricordo



Pubblico numeroso anche sul prato

apoteosi del Trapani e del suo pubblico che osannante lo acclama.

Questo Taranto, tanto temuto e decantato, che non fa misteri con nessuno per le mire che nutre di ritornare nella serie da dove proviene, non ci ha mostrato niente di trascendentale, a nostro avviso è una squadra mediocre che si avvale di una modesta difesa e per quanto riguarda l'attacco può contare solo su Ferraresi e su Giorgis apparsi oggi i più pericolosi. Dei giocatori granata ha

impressionato Vascotto per mole di lavoro svolto, inesauribile rifornitore di palloni è stato assieme a Castaldi il migliore in campo, il terzetto difensivo è stato come sempre all'altezza del suo compito, Giambruno il giovane sostituto di Nardi non ha la classe e l'esperienza di questi ma ha della stoffa. Cimpel ci è sembrato ancora incerto fra i pali, i 2 tiri che poi sono stati scoccati a sufficiente distanza potevano essere neutralizzati con una più opportuna scelta di tem-

po. Nel complesso i granata sono apparsi un po' a disagio su questo nuovo campo dalle dimensioni diverse da quelle attuali del campo della G.I. e per questo a volte ci sono stati degli errori comprensibili per la scarsa conoscenza del terreno di giuoco.

Non appena si saranno ad esso ridimensionati siamo certi che molte squadre lasceranno questo stadio a testa bassa come ha fatto oggi il Taranto.

Vittorio Sartarelli





La rete del pareggio. Autore Ferrari



E' appena iniziato l'incontro Trapani - Taranto



La rete della vittoria: Tomassoni ha fatto centro



Vigile il portiere attende.... il calcio di punizione



Pubblico assiepato sulle gradinate

## IL MOBILIFICIO CANTU'

TRAPANI - Rione Palme - Telefono 3485



*Ricorda agli sportivi il suo vasto assortimento  
di mobili moderni di rinomata produzione  
a prezzi di fabbrica*



*Acquistate da*

**GRANDI MAGAZZINI**

# **Antonio Prestigiacomò**

---

**TRAPANI**

||| Vestiti  
Cappotti  
Impermeabili

*San Remo*

*n. 198 taglie*

**Veste meglio di su misura**

**Il più vasto assortimento di tutti i tempi**